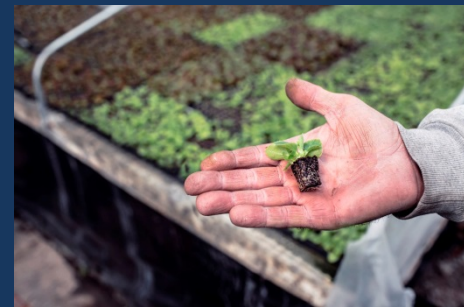




Prospettive di sviluppo e
posizione dell'industria sui
**mezzi tecnici consentiti in
agricoltura biologica**

Roma
22 marzo 2018





FEDERCHIMICA
ASSOFERTILIZZANTI

Associazione nazionale produttori di fertilizzanti



FEDERCHIMICA
AGROFARMA

Associazione nazionale imprese agrofarmaci

INFO GENERALI

55 imprese associate

Fatturato:~ 1 miliardo €

Rappresentatività:~ 80%

3 GRUPPI MERCEOLOGICI:

- minerali
- organici, organo-minerali, ammendanti, substrati e correttivi
- specialistici

INFO GENERALI

40 imprese associate

Fatturato:~ 1 miliardo €

Rappresentatività:~ 95%



IL SISTEMA



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

IN QUANTI SIAMO?

17

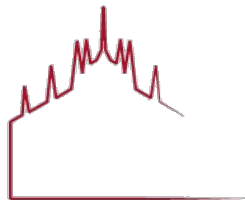
Associazioni



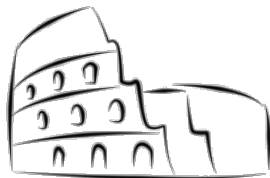
**FEDERCHIMICA
ASSOFERTILIZZANTI**
Associazione nazionale produttori di fertilizzanti



**FEDERCHIMICA
AGROFARMA**
Associazione nazionale imprese agrofarmaci



MILANO



ROMA

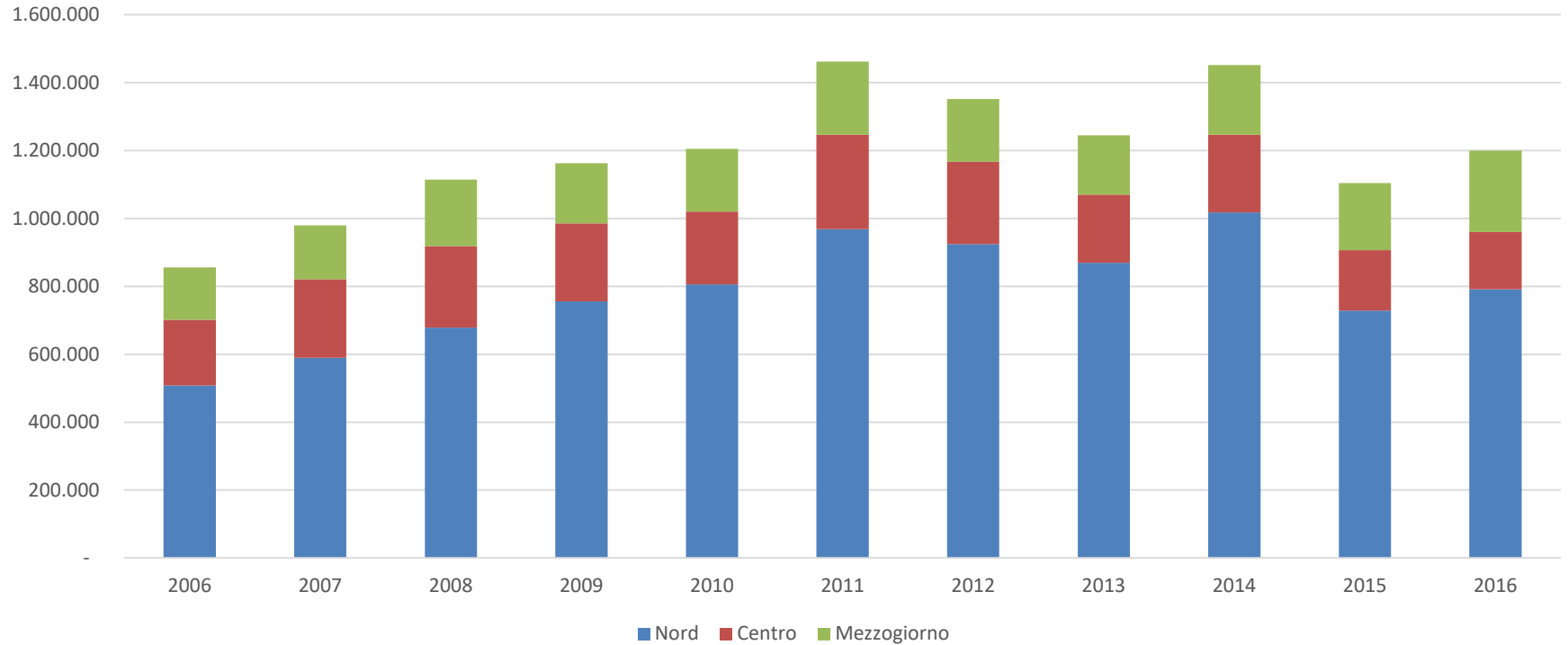


BRUXELLES



TREND FERTILIZZANTI CONSENTITI IN BIO

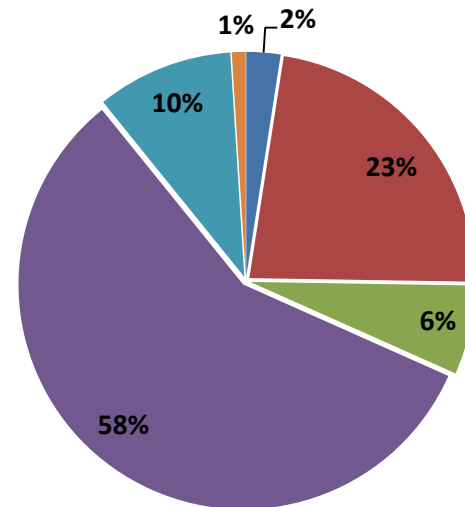
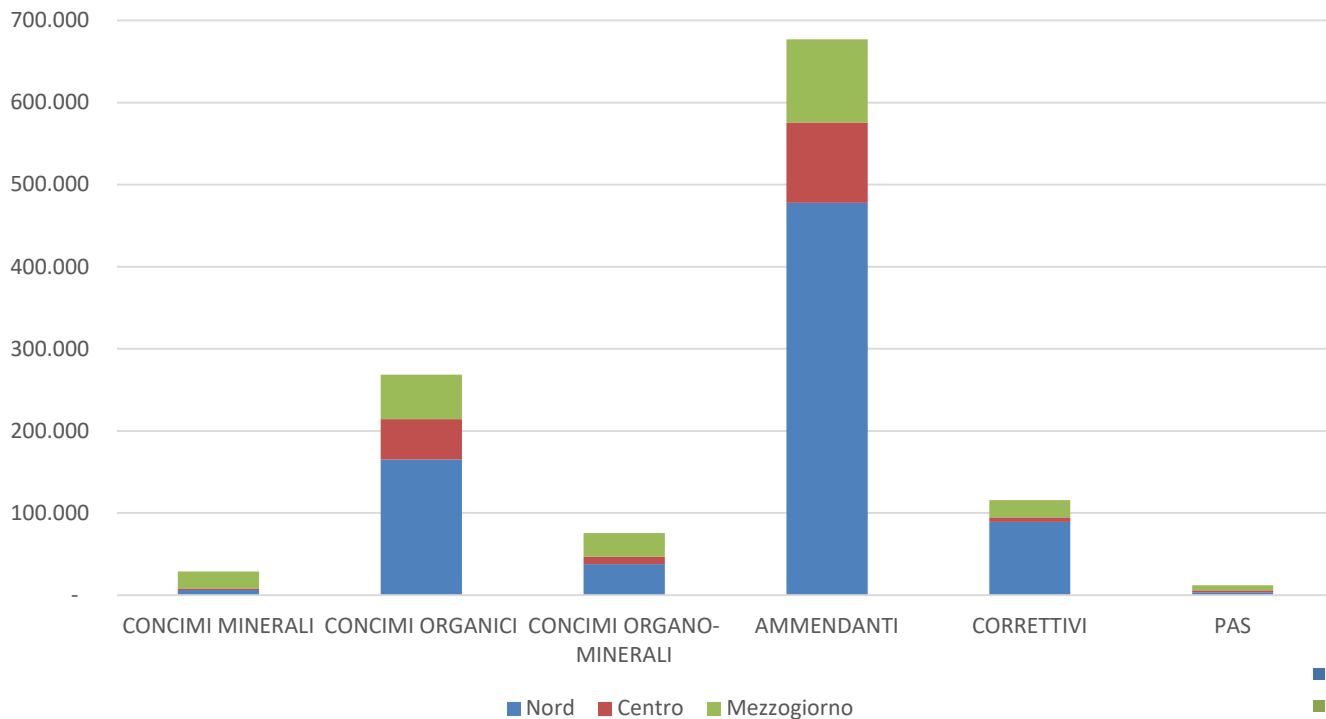
Dati espressi in tonnellate (2006 - 2016)



Source: Elaborazione Assofertilizzanti su base ISTAT

DISTRIBUZIONE IN ITALIA PER CATEGORIA

Dati espressi in tonnellate (anno 2016)



Source: Elaborazione Assofertilizzanti su base ISTAT

BIOLOGICO: mercato italiano



Source: Assofertilizzanti

CRITICITÀ

- «capitolati privati»
- facilitare l'export
- difficoltà nel reperire laboratori accreditati per la certificazione volontaria dei prodotti
- «biologico» VS «vegano/vegetariano»
- **utilizzo improprio dei mezzi tecnici**

POSIZIONE ASSOCIATIVA



Milano, 30 gennaio 2018

La promozione di un uso corretto dei mezzi tecnici in agricoltura, coerente con le relative definizioni di legge, rappresenta una priorità per Agrofarma – Associazione nazionale imprese agrofarmaci e Assofertilizzanti – Associazione nazionale produttori di fertilizzanti che fanno parte di Federchimica. Gli iter produttivi e autorizzativi degli agrofarmaci e dei fertilizzanti sono strettamente correlati ad un elevato standard tecnico qualitativo, motivo per il quale i tecnici e gli utilizzatori devono prestare la massima attenzione alle indicazioni d'uso indicate dalle imprese sull'etichette dei propri prodotti.

Un'accurata descrizione con una precisa delimitazione della destinazione d'uso dei prodotti rappresenta uno dei principi guida assunti dalle imprese del settore. Queste ultime, proprio a tale scopo, investono tempo e risorse nella messa a punto di etichette e relative indicazioni sulle modalità d'uso dei prodotti, in grado di garantire la salute umana e animale, un impatto ambientale sostenibile e, infine, la stessa valorizzazione dei mezzi tecnici immessi sul mercato.

Un utilizzo improprio dei prodotti, oltre a determinare potenziali rischi potrebbe compromettere il soddisfacimento dei vari requisiti quanti-qualitativi attualmente previsti dalle normative vigenti in materia agroalimentare e ambientale; fra queste il Reg. 396/2005 che definisce i limiti massimi di residuo (LMR) sui prodotti agricoli, così come le norme nazionali/regionali che impongono il rispetto di un quantitativo massimo di sostanze attive per ettaro all'anno.

J.

Ne consegue che tutti gli operatori del settore, nell'utilizzo di mezzi tecnici contenenti sostanze che possono concorrere al superamento di tali limiti, devono attenersi scrupolosamente al rispetto delle norme sopracitate, indipendentemente dalle fonti di provenienza delle sostanze stesse. Affinché ciò sia possibile è necessario che i prodotti fitosanitari e fertilizzanti vengano impiegati esclusivamente secondo le oggettive esigenze agronomiche e secondo le modalità riportate in etichetta o nei documenti tecnici prodotti dalle imprese che, comunque, devono essere redatti nel rispetto delle normative di riferimento.

A tal proposito, numerose imprese operanti nel settore lamentano sul territorio un frequente e scorretto impiego dei mezzi tecnici a base di micro e meso elementi, quali ad esempio rame e zolfo. La somministrazione di tali prodotti con finalità e/o modalità diverse rispetto a quelle riportate in etichetta è assolutamente vietata e, oltre a non garantire il conseguimento da parte dell'agricoltore degli obiettivi agronomici, mette a repentaglio sia la rispondenza delle produzioni alimentari ai requisiti minimi fissati per legge, sia il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati dalle norme nazionali e comunitarie.

Assofertilizzanti e Agrofarma auspicano che le autorità pongano in essere ogni e più opportuna azione, ivi comprese le modifiche normative atte a ridurre drasticamente le attuali pratiche elusive, al fine di progressivamente eliminare tale fenomeno che sta assumendo proporzioni preoccupanti.

Analoga lettera è stata inviata anche agli Organismi di controllo e alle Istituzioni interessate all'argomento.

Gli uffici delle Associazioni sono a disposizione Sua o dei Suoi collaboratori per qualsiasi necessità (Agrofarma Tel. 02.34565334, E-mail: agrofarma@federchimica.it; Assofertilizzanti Tel. 02.34565383, E-mail: assofertilizzanti@federchimica.it).

Ringraziando per l'attenzione dedicata, porgiamo i nostri migliori saluti.

Alberto Ancora
Presidente Federchimica-Agrofarma

Francesco Caterini
Presidente Federchimica-Assofertilizzanti

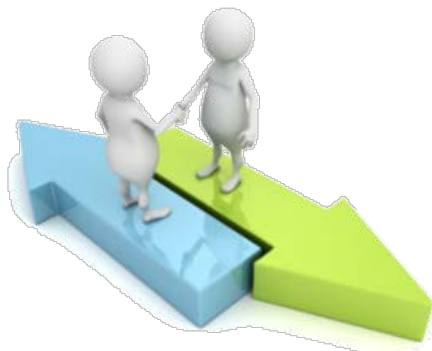
20149 Milano, Via Giovanni da Procida 11
Tel. +39 02 34565334
Fax +39 02 34565456
Email: agrofarma@federchimica.it
<http://www.agrofarma.it>

20149 Milano, Via Giovanni da Procida 11
Tel. +39 02 34565383
Fax +39 02 34565331
Email: assofertilizzanti@federchimica.it
<http://www.assofertilizzanti.it>



COSA CHIEDONO I PRODUTTORI DI

MEZZI TECNICI



DA CONTRAPPOSIZIONE
A DIALOGO E CONFRONTO

PRIVILEGIARE LA SCIENZA,
EVITANDO DEMONIZZAZIONI

CONVENZIONALE E BIOLOGICO
POSSONO E DEVONO COESISTERE